

Suor Carla Rovey – Spiritualità francescana

Nasce a Pianezza l'8 gennaio 1938, terzogenita dopo Anna e Giovanni, da Luigi e Maria Carnino ed è battezzata dal vicario mons. Carlo Maritano il 16 gennaio.

Dalla sua viva voce apprendiamo che:



«Papà era molto serio e concreto, Mamma ricca di molta semplicità e umanità. I miei primi ricordi vanno dalla scuola materna e relative Maestre Suor Errica e Suor Carolina, a metà della Seconda guerra mondiale.

La mia abitazione era la cascina fornace Garrone che, in quell'epoca essendo un po' dislocata dal paese molto frequentata da repubblicani, tedeschi e partigiani - per fortuna mai arrivati contemporaneamente! Mamma a qualsiasi ora di giorno e di notte, se entravano in cortile scendeva

e li sfamava e stava a sentirli dicendo "poveri ragazzi sono allo sbaraglio e lontani dalle loro famiglie". Ricordo anche il partigiano "Briga" che le confidava l'ultima vittima tedesca o repubblicana eseguito in zona verso la Cappella di San Bernardo o alle Grange. Dopo le elementari con Suor Attilia e Suor Fedele ho continuato la vita dell'Oratorio femminile proseguendo i tre anni di Istituto Commerciale a Torino dalle Suore di S. Anna in via della Consolata.



All'età di 18 anni durante una Missione Popolare ho incontrato un sacerdote che a bruciapelo mi ha chiesto cosa pensassi di fare nella vita, se avevo qualche programma del mio futuro immediato. Risposta immediata: "se trovo un ragazzo buono come mio fratello mi sposo, Giovanni del classe 1932 purtroppo deceduto nel 1996.

L'incontro con questo sacerdote è proseguito nel tempo, ho pregato quotidianamente col desiderio di scegliere una forma di consacrazione nel

mondo; ma non mi piacevano le divise!

Dopo un prima esperienza di due anni dai Missionari di San Massimo (ora sorelle di Villa Lascaris) sono passata all'Istituto Santa Maria degli Angeli di spiritualità francescana. Professione nel 1965 e via via assegnata a varie attività secolari: mense aziendali, pensionato per studenti, infermiera alla Coltivatori diretti, ristorante via Sacchi.



Al decesso di una Consorella per incidente mortale mi hanno affidato la coordinazione di un Centro di Volontariato ad Alba dove ho operato per 14 anni: Questa associazione CVA era stata voluta da una persona molto ricca senza eredi e nella donazione di tutti i suoi beni (e non erano pochi) aveva come clausola un gruppo che si occupasse dell'assistenza sia in Ospedale che presso la abitazione di persone sole e povere. In quest'occasione ho dovuto occuparmi Leggi regionali, Regolamenti e Statuti e dell'animazione e preparazione dei

volontari.



Dal 2008 mi trovo al Centro di Ascolto presso la Parrocchia di San Bernardino in Torino: i poveri, i senza dimora gli immigrati sono l'attuale campo di lavoro.»

*Carla Rovey
con la sorella Anna*